

*Signore Gesù, qui presente,  
noi ti ringraziamo per la gloria  
della tua risurrezione;  
ti ringraziamo per averci chiamati qui insieme;  
ti ringraziamo perché tu sei in noi  
la lode perfetta del Padre.*

*Ti ringraziamo perché tu sei in noi  
la giustizia verso i nostri fratelli;  
tu sei colui che in noi  
continuamente risana la nostra ingiustizia,  
diffidenza, paura.*

*Ti ringraziamo, Signore Gesù,  
per la tua grande gloria  
e ti offriamo questa nostra attività,  
tutto ciò che penseremo, faremo,  
opereremo in questi giorni in onore tuo,  
per te.*

*Ti offriamo anche  
la nostra stanchezza di questa sera,  
perché siamo anche un po' stanchi  
per le varie vicende di questa giornata,  
come tante altre.*

*Siamo contenti, Signore,  
di presentarci a te con questa stanchezza,  
perché è il nostro vestito di tutti i giorni.  
Concedici anche così – un po' stanchi e affaticati –  
di iniziare questa nostra attività, nel nome del Padre,  
del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Amen.*

*(C.M. Martini)*

Vieni, ti voglio mandare da loro (Gen 37,13)

## Giuseppe

### 0. Giuseppe, protagonista della terza grande storia patriarcale dopo quella di Abramo (Gen 12-25) e quella di Isacco e Giacobbe (Gen 26-36).

Gen 37-50 Storia di Giuseppe

Per entrare nel testo:



La storia di Giuseppe è, in piccolo, la stessa tragica storia della Genesi: un famiglia divisa e l'incapacità di alcuni di accettare che altri siano *preferiti*. Perché l'uomo, in fondo, vorrebbe imporre a Dio l'uniformità, la non-scelta. La Bibbia ci aiuta, invece, ad entrare nell'economia

divina. Nella Sacra Scrittura i patriarchi sono tutti pellegrini: lo è Abramo, lo è Giacobbe, lo sarà anche Giuseppe, che sarà in viaggio tutta la vita alla ricerca dei fratelli. Ma, tra questi, nessuno è come Giuseppe. Giuseppe è figura dell'**uomo giusto**. Abramo non lo è, pur essendo un grandissimo credente, pur essendo il padre della fede. E non lo è neppure Giacobbe, benché sia un uomo di grande speranza. È Giuseppe, e nessuno dei suoi fratelli, l'immagine dell'uomo in cui Dio si compiace: perfettamente onesto, pronto a perdere tutto per non tradire il suo signore, saggio e giusto negli affari sociali e politici, capace di perdono, cammina nel **timore** del Signore.

#### 1. Predilezione, invidia, odio: una fratellanza *ferita*.

Gen 37,3-4; 8; 11

#### 2. Giuseppe il sognatore *semplice*.

Gen 37,5-11

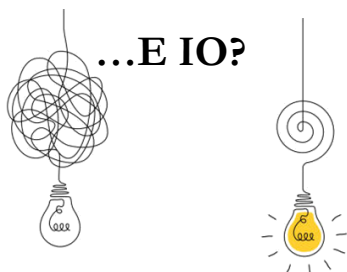
Per entrare nel testo:



Perché i sogni di Giuseppe irritano i fratelli? Perché la loro reazione appare così sproporzionata dinanzi all'ingenuità con cui Giuseppe racconta i propri sogni? Non avrebbero potuto riderci sopra, ironizzare? O,

come fa Giacobbe, *tenere per sé la cosa*, proprio come fa Maria dinanzi al mistero di Suo figlio Gesù?

I sogni di Giuseppe, anche se lui non lo sa, sono rivelatori dell'ambiguità che abitano il cuore umano.



1. Ci sono anche io tra i fratelli di Giuseppe?

Per continuare a dialogare con la Parola:



**Gv 7,7** *Il mondo [...] odia me, perché attesto che le sue opere sono cattive.*

3. ***Eccomi!***: la predilezione è ***obbedienza e servizio***

*Gen 37, 12-17*

Per continuare a dialogare con la Parola:



**Mc 12,6** *Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo*

**Eb 10,5-7** *Per questo, entrando nel mondo Cristo dice...*

**Sal 40 (39),7-9** *Ecco, io vengo*

**Fil 2,6-9** *Pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso...*

#### 4. *Che cosa cerchi? : la predilezione è responsabilità e giustizia*

*Gen 37, 12-17*

*Per continuare a dialogare con la Parola:*



**Ez 34,11; 16** Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura [...] fascierò quella ferita e curerò quella malata [...]; le pascero con giustizia.

**Lc 19,10** Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto

**Gv 8,50** Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca e giudica.

**Gal 1,10** Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo!

**Ct 3,2** Mi alzerò e farò il giro della città; / per le strade e per le piazze; / voglio cercare l'amore dell'anima mia.

**Gv 20,15** Donna, perché piangi? Chi cerchi?

#### 5. La *dinamica* del peccato

*Gen 37,18-30: il complotto. Uccidere per guadagnare (il cuore del padre?).*

*Gen 37,31-35: la trappola. Eliminare il fratello è far morire il padre.*

*Per continuare a dialogare con la Parola:*



**Lc 15,31** Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo

**Mc 12,1-9** Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra!

**Lc 22,1-6** Allora Satana entrò in Giuda

**Gv 15,23-25** Chi odia me, odia anche il Padre mio.

## 6. La prigionia: tempo di verità e purificazione.

*Gen 39* Giuseppe e Potifàr: l'onestà non ricompensata

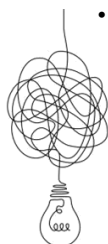
*Gen 40* Giuseppe e il coppiere: l'amicizia delusa

Per entrare nel testo:



Come reagisce Giuseppe dinanzi a quanto vive?  
Dove è, ora, la sua predilezione? Cosa avrebbe potuto fare o dire? Cosa, invece, fa o dice?

**...E IO?**



1. Come avrei reagito al posto di Giuseppe? Avrei cercato di giustificarmi? Mi sarei sentito una vittima? Avrei perso la speranza? Mi sarei colpevolizzato? Avrei meditato vendetta? Avrei chiesto l'intercessione del faraone? ...

## 7. Giuseppe strumento di riconciliazione

*Gen 42-44* Un tempo lungo e un susseguirsi di viaggi, incontri, parole, pianti per riconciliare la famiglia di Giacobbe

## 8. La predilezione è perdono

*Gen 45*

Per continuare a dialogare con la Parola:



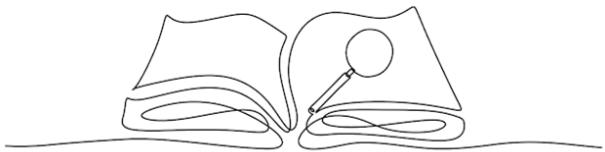
*Lc 23,34* Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno

## 9. Principio e fondamento della storia di Giuseppe è il disegno di Dio

*Gen 45,5* Dio mi ha mandato qui

## 10. Giuseppe *tipo* di Gesù

Per entrare nel testo:



Il piano di Dio non è uniforme per tutti. Egli sceglie una persona, Giuseppe, per salvare dalla fame (anche d'amore) la famiglia di Giacobbe e riconciliarne i cuori.

Dio sceglie una persona, Gesù, e in Lui un popolo, e, in questo popolo, anche ciascuno di noi. È in Gesù che noi abbiamo la vita, il nostro futuro, le nostre possibilità di libertà e salvezza.